

## AVVICINAMENTO:

Dal passo di Campogrosso seguire la strada verso Obra per circa 1 km e parcheggiare appena prima del divieto, a destra. Continuare a piedi in discesa lungo la strada fino al ponte del Vajo dei Colori. Risalirlo (tracce evidenti) fino alla prima deviazione a destra.

Continuare lungo il vajo di destra (denominato Vajo Orsini), fino a lambire il fianco nord della Torre Orsini. Traversando sotto la Torre per tracce si perviene all'attacco della via "Giochi d'Autunno '94", in corrispondenza di placche giallonere (8-10 metri a sinistra di un evidente grande camino). Si continua a salire lungo il vajo ancora per circa 60 metri fino al punto in cui si stacca una traccia a destra con scritta rossa su un masso "Punta di Mezzodi". In corrispondenza di questa scritta, esattamente dall'altra parte del vajo si nota un caminetto dall'aspetto bonario (che più in alto diventa camino profondo) che è il punto di attacco. **[50 minuti]**

## DISCESA:

Dalla cima scendere alcuni metri verso lo spigolo nel versante opposto della via di salita, scendere un paio di metri alla sosta attrezzata su un mugo. Effettuare una prima corda doppia di 30 metri (consigliabile usare 2 corde; se viene utilizzata una singola corda da 60 metri prestare la massima attenzione alla fine) fino ad mugo attrezzato. Seconda doppia di 20 metri fino ad una forcilla. Salire un evidente crinale e scendere qualche metro dalla parte opposta. Terza doppia attrezzata di 20 metri fino alla forcilla che separa la Torre Orsini dalla Punta di Mezzodi (doppia evitabile scendendo su gradoni verso destra; evidente). Quarta doppia di 55 metri fino al vajo della Bottiglia. Scendere lungo il vajo, continuare lungo il Vajo dell'Oste (che proviene da destra) per tracce sempre più evidenti e raggiungere il vajo dei Colori che si segue fino al ponte da dove si è partiti. Risalire lungo la strada fino all'auto. **[2 ore]**

## SALITA:

**L1.** Salire il caminetto di roccia ottima (IV) e, dopo una breve rampa ghiaiosa, continuare lungo il successivo camino profondo ed un po' aggettante. Superare internamente un grande masso incastrato (IV+, spesso roccia umida) pervenendo ad un'altra rampa spiovente (possibile sosta). Dal punto più alto della rampa si traversa sulla parete di sinistra (IV+/V-) e si sale qualche metro fino a sostare su una spalla con mughì **[60 metri]**.

**L2.** Si oltrepassa la spalla ed il successivo breve ghiaione e si sale a destra in direzione di un evidente fessura diedro grigiastro. Inizialmente si segue una breve fessura un po' friabile e poi si supera il diedro-fessura di ottima roccia (V-, 1 chiodo ad anello alla fine) giungendo ad una piccola cengia (un chiodo su uno scalino a sinistra). Continuare verticalmente per fessure, ora più facili (IV), fino a sostare a destra su un mugo **[60 metri]**.

**L3.** Si continua verticalmente per roccette miste ad erba fino a raggiungere una spalla con mughì (III). Continuare fino alla

## Carega

### Torre Orsini 1750mt

Via Scorzato-Daniele  
1974

Gruppo  
Carega

Sviluppo  
350mt

Difficoltà  
V

Materiale  
Normale dotazione  
alpinistica, chiodi utili



base di un evidentissimo diedro interrotto da un grande tetto (visibile anche durante il percorso d'accesso), stando su mugo **[60 metri]**.

**L4.** Salire lungo il diedro di ottima roccia (V-, 2 chiodi) fino ad una piccola cengia con vegetazione. Continuare per il diedro (presenza di erba, che però non crea troppo fastidio; roccia sempre ottima) fino ad una lista orizzontale. Traversare 3-4 metri a destra (chiodo) e poi salire verticalmente qualche metro su una placca-spigolo (V-) fino a traversare a destra ad una cengia spiovente con mugo **[30 metri]**.

**L5.** Salire lungo la placchetta inclinata sopra alla sosta e continuare per l'evidente diedro (IV+) fino ad una rampa ghiaiosa che va salita fino a raggiungere una piccola nicchia giallastra alla base di un camino, con grandi clessidre **[30 metri]**.

**L6.** Salire lungo il camino fin dove si chiude (2 clessidre, IV), traversare a destra su roccia molto compatta e salire ad una cengia inclinata. Superare l'evidente salto ben ammanigliato e, obliquando qualche metro a sinistra, si arriva ad una spalla mugosa con ometto **[25-30 metri]**.

**L7.** Salire su roccette erbose e poi traversare a destra sullo spigolo (chiodo con cordone bianco), oltrepassarlo e salire verticalmente (roccia ottima) ad una cengia (IV-) con sosta attrezzata su mugo **[25 metri]**.

**L8.** Salire la placca verticale (2 chiodi, A0 o VI+; possibile anche evitare questo passaggio, salendo più sulla destra, IV) e proseguire direttamente lungo placche di roccia molto compatta (IV, chiodi) fino a sostare su un mugo **[50 metri]**.

**L9.** Salire alcuni metri alla cretina finale ed alla cima (II). **[20 metri]. [4/5 ore totali]**



TORRE ORSINI  
(PZ - CAREGA)  
VIA SCORTATO-DANIELE  
(1977)

AVVIANAMENTO 50 min  
SALITA ORE 4  
DISCESA ORE 2  
avil. 350 m  
diff. max V-  
(RIPETIZIONE estate 2015)

